

COMUNICATO STAMPA

Berna, 19 gennaio 2021

Case di riposo e di cura nella pandemia da COVID-19

CURAVIVA Svizzera esige la rapida attuazione di strategie mirate di vaccinazione e di test e di dati statistici supplementari

La situazione nelle case di riposo e di cura rimane tesa in relazione al coronavirus. CURAVIVA Svizzera invita pertanto i Cantoni a dare in modo coerente la priorità alle case di riposo e di cura nelle loro strategie di vaccinazione e a testare regolarmente il personale delle istituzioni a fini di prevenzione. La Confederazione dovrebbe sostenere i costi di questi test. Allo stesso tempo, l'associazione nazionale settoriale chiede una valutazione differenziata delle sfide che si presentano alle case di riposo e di cura: i piani di protezione raggiungono i loro limiti laddove la cura e l'assistenza richiedono vicinanza e dove i residenti hanno un legittimo bisogno di contatto con la famiglia nonostante il rischio. CURAVIVA Svizzera richiede inoltre dati statistici supplementari sulle prestazioni fornite dalle case di cura e di riposo.

Dal 18 gennaio 2021 sono in vigore a livello nazionale misure di protezione rafforzate contro il COVID-19. CURAVIVA Svizzera si compiace espressamente dell'obiettivo del Consiglio federale di contenere l'ulteriore diffusione del coronavirus – e quindi anche della nuova variante altamente contagiosa del virus. Difatti, solo riducendo la diffusione del virus tra la popolazione in generale sarà possibile sgravare gli ospedali, le case di riposo e di cura oltre a proteggere efficacemente le persone vulnerabili.

Implementare strategie mirate di vaccinazione e test in modo rapido e coerente

La situazione nelle case di riposo e di cura rimane tesa nonostante le rigorose misure di protezione. Inoltre, il personale sta raggiungendo il suo limite: il personale infermieristico qualificato è già scarso in tempi normali. La pandemia sta aggravando drammaticamente questa situazione a causa del lavoro supplementare e delle assenze del personale dovute a malattia. Sussiste inoltre il rischio che continuino a diffondersi mutazioni virali più infettive. Ciò rende ancora più importanti le strategie mirate di vaccinazione e di test per le case di riposo e di cura. In molte sedi, i residenti delle case di cura e il personale disposti a farsi vaccinare hanno già ricevuto la prima dose di vaccinazione. Questa procedura rapida è importante: CURAVIVA Svizzera invita i Cantoni ad attuare rigorosamente la strategia di vaccinazione della Confederazione e a dare priorità alle case di riposo e di cura. CURAVIVA Svizzera considera l'informazione

completa e il rispetto della libertà di scelta come dei presupposti importanti per un'elevata propensione alla vaccinazione. Come ulteriore misura, CURAVIVA Svizzera chiede che la Confederazione si assuma fin da subito i costi dei regolari test preventivi per il personale, ma anche per i residenti e i visitatori. Tali test sono già offerti al personale su base volontaria, ad esempio nel Cantone Basilea Campagna. «Le vaccinazioni e lo svolgimento snello e il più possibile senza dispendio amministrativo dei test sono strumenti importanti nella lotta contro la pandemia», chiarisce Daniel Höchli, direttore di CURAVIVA Svizzera. «È un grande sollievo poter usare questi strumenti presso le istituzioni.»

CURAVIVA Svizzera lancia un appello a favore di una prospettiva differenziata

Dallo scoppio della pandemia di COVID-19, le case di riposo e di cura si trovano ad affrontare il dilemma di fornire la migliore protezione possibile alle persone affidate alle loro cure e allo stesso tempo soddisfare le loro esigenze di contatti sociali. Molti residenti sono disposti a correre un maggiore rischio di infezione per poter ricevere visite da familiari e amici. Ciò impone che tutti i soggetti coinvolti – residenti, familiari e personale – ponderino costantemente il bilanciamento tra la protezione prescritta e la libertà autodeterminata. Non c'è una soluzione «giusta» a questi dilemmi. Inoltre, le prestazioni di assistenza e cura non possono essere fornite a distanza. Le complesse questioni relative alla salute fisica e mentale sono scarsamente rappresentate nel dibattito pubblico. CURAVIVA Svizzera riscontra spesso un'attenzione unilaterale al tasso di contagi e di mortalità, che troppo rapidamente porta a semplificazioni, estremizzazioni o affermazioni infondate sulla situazione delle case di riposo e di cura. CURAVIVA Svizzera condanna con forza queste affermazioni così gravi e sollecita urgentemente un approccio differenziato.

Il fatto è che le case di riposo e di cura sono di per sé luoghi con elevati tassi di decesso: anche prima della pandemia, quasi il 44% delle persone decedute trascorrevano l'ultima fase della propria vita in una casa di cura. Il compito delle case di riposo è quello di accompagnare le persone in questa fase della vita con un'assistenza e un sostegno adeguati ai loro bisogni e alle loro esigenze – fino alla fine della loro vita. «La società accetta con difficoltà che le persone muoiano nelle case di riposo», osserva Markus Leser, responsabile del settore Persone anziane e membro della direzione di CURAVIVA Svizzera. «La discussione sulla morte è quindi importante. Tuttavia, deve concentrarsi sulle persone e sulla loro qualità di vita. Cruciali a tal fine sono le questioni di **come** le persone arrivino alla fine della vita e quali cure, sostegno e supporto con l'avanzare dell'età noi ci auspichiamo in qualità di società.»

Ulteriori informazioni statistiche sulle prestazioni delle istituzioni sono assolutamente necessarie

Per una discussione differenziata sono indispensabili anche dati complete e una corretta interpretazione nell'ambito del contesto. CURAVIVA Svizzera esige pertanto che vengano messe a disposizione ulteriori informazioni statistiche. I tassi di mortalità possono essere valutati correttamente solo se si tiene conto anche dei cambiamenti nei ricoveri ospedalieri e nelle case di cura. Ad esempio, molti residenti delle case di cura che soffrono di COVID-19 rinunciano al ricovero in ospedale e vengono curati presso le istituzioni. Inoltre, le istituzioni accolgono anche pazienti affetti da COVID-19 dagli ospedali. Entrambe le misure rappresentano uno sgravio per gli ospedali ma hanno un impatto sul numero di decessi nelle case di cura. C'è anche la questione della misura in cui i dati permettono di distinguere se qualcuno è morto direttamente a causa del COVID-19 o – sebbene sia risultato positivo – principalmente per via di altre malattie. In ultimo, anche nelle case di cura la maggior parte delle persone che soffrono di COVID-19 sopravvive. Sarebbe importante disporre di statistiche anche a tal riguardo.

Focalizzare l'attenzione su tutte le persone anziane

La situazione delle persone nelle case di cura è verificabile. Questo invece è molto meno veritiero per la situazione della stragrande maggioranza degli ultraottantenni che vivono in casa. Quali conseguenze abbia per loro la pandemia e come, ad esempio, i ridotti contatti sociali influiscano sulla loro salute mentale non sono praticamente oggetto di discussione pubblica. Per trarre i giusti insegnamenti da questa pandemia nell'ottica di nuovi modelli di assistenza e sostegno agli anziani, come quelli proposti da CURAVIVA Svizzera nel suo [modello abitativo e di cure](#), è necessario guardare oltre le case di cura volgendo lo sguardo alla situazione di tutte le persone anziane.

Contatto: CURAVIVA Svizzera, Media Relations
media@curaviva.ch, 031 385 33 48

- **Informazioni dettagliate sul modello abitativo e di cure:** [Visione Abitare nella terza età di CURAVIVA Svizzera](#)

CURAVIVA Svizzera è l'associazione settoriale delle istituzioni per persone bisognose di assistenza. In qualità di associazione nazionale, CURAVIVA Svizzera rappresenta a livello federale gli interessi e le posizioni di quasi 2700 istituti associati nei settori Persone anziane, Persone con disabilità e Bambini e adolescenti. Sostenendo attivamente e promuovendo i propri membri, CURAVIVA Svizzera si adopera a favore di condizioni quadro ottimali per i collaboratori e una qualità di vita elevata per gli ospiti degli istituti aderenti. www.curaviva.ch